

# RELAZIONE PER LA VERIFICA DEL PAESAGGIO

(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)

ISTANZA PROT. 08-02-2011, prot.24345 dell'11.7.11 e prot. 34030 del 29.9.11

## A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati anagrafici Roberto nato a IMPERIA il 07-05-1947 C.F.: SSSRRT47E07E290R residente in Via Dei Leoni, 8 VARAZZE

Progettista Arch. TORELLO Riccardo

PLANIMETRIA ANTICIPA E P.T.C.P. foglio : 2 mappale : 2644-2241- 2254-2643

Sezione F.M. foglio : 2 mappale : 209-2168

## C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

Zona Classificata ZONA A BS

## ANALISI DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE PUNTUALE

Art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 art. 146 comma 7 (ex L. 1498/99) L. 431/85) NOSI (D.M. 11/06/1963)

PROGETTO TECNICO con ampliamento volumetrico e demolizione-ricostruzione con trasferimento di cubatura in Via J.Amoretti.

Relazione paesaggistica semplificata completa SI SI NO NO

Completezza documentaria: SI - NO

## F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse:.....

## G) PARERE AMBIENTALE

### 1) CARATTERISTICHE DELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'INTERVENTO

Le caratteristiche dell'immobile oggetto della demolizione sono entrambi articolati con un unico piano, hanno copertura del

### 2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

La zona collinare è di pregio ambientale sia per la vegetazione esistente sia per i fabbricati allo stato disposti a carattere sparso; la parte della zona limitrofa

### 3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

La soluzione progettuale prevede l'intervento su due fabbricati; demolizione e ricostruzione con ampliamento volumetrico e demolizione ricostruzione con tra

### 4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come IS-MO-B Insediamenti sparsi - Regime normativo di modificabilità di tipo B - art. 50 delle Norme c

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AIS -art.17 della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

### 5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e am

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei beni vincolati devono presentare, all'Ente prep

Ente preposto alla gestione del territorio, il progetto di intervento, che deve essere conforme alle prescrizioni del Piano Paesaggistico e del Piano Urbanistico

Allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella documentazione progettuale pervenuta il 29.9.2011 ed esperiti i necessari accertame

### 6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

La Commissione locale per il Paesaggio ha esaminato il progetto il 12/10/2011 e si è espressa in merito alla seguente parte

### 7) CONCLUSIONI.

L'ufficio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto 6), ritiene l'int

## Prescrizioni

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sarà opportuno prescrivere che:

- il cornicione abbia forma tradizionale con aggetto, limitato alle lastre di ardesia a perimetro, non superiore a cm.30 sul fronte e a cm.15 sul fianco;
- le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame;
- la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi;
- i prospetti siano intonacati e rifiniti con arenino, tinteggiati con colori a base di calce e tinte tenui scelte tra quelle della gamma delle terre;
- il serramento dell'apertura dell'autorimessa (e/o magazzino ecc.) sia rivestito con doghe di legno verticali smaltate con tinta trasparente;
- i serramenti esterni della residenza siano del tipo ?persiane alla genovese? di colore verde e quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco;
- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;
- le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con specie autoctone;
- le scarpate siano piantumate con essenze arbustive sempreverdi;
- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti;
- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche;
- le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in pietra;
- il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche;
- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purché compatibili con le norme vigenti;
- le opere di ferro (inferriate ? ringhiere ecc.) siano realizzate con disegno lineare (elementi verticali), con esclusione di composizioni decorative e tinteggiate;
- nelle zone destinate a parcheggio esterno siano piantumate alberature sempreverdi (oleandri, lecci, alloro ecc.) d'alto fusto in ragione di un esemplare ogni 100 mq;
- gli ulivi esistenti siano conservati in quanto elementi rilevanti del paesaggio ligure mediterraneo.

IL TECNICO ISTRUTTORE

~~IL RESPONSABILE~~

Geom. Paolo RONCO